



ludis iungit

Club Lucca

1961

Carta dei doveri del genitore nello sport

1. LA SCELTA DELLA DISCIPLINA SPORTIVA PREFERITA SPETTA AI MIEI FIGLI IN TOTALE AUTONOMIA E SENZA CONDIZIONAMENTI DA PARTE MIA.
2. MIO DOVERE E' VERIFICARE CHE L'ATTIVITA' SPORTIVA SIA FUNZIONALE ALLA LORO EDUCAZIONE E ALLA LORO CRESCITA PSICO-FISICA, ARMONIZZANDO IL TEMPO DELLO SPORT CON GLI IMPEGNI SCOLASTICI E CON UNA SERENA VITA FAMILIARE.
3. EVITERO' AI MIEI FIGLI, FINO ALL'ETA' DI 14 ANNI, PESANTI ATTIVITA' AGONISTICHE, SALVO DISCIPLINE FORMATIVE, PRIVILEGIANDO LO SPORT LUDICO E RICREATIVO.
4. LI SEGUIRO' CON DISCREZIONE, CON IL LORO CONSENSO, SE SERVIRA' AD AIUTARLI AD AVERE CON LO SPORT UN RAPPORTO EQUILIBRATO..

5. NON CHIEDERO' AGLI ALLENATORI DEI MIEI FIGLI NULLA CHE NON SIA UTILE ALLA LORO CRESCITA E COMMISURATO AI LORO MERITI E POTENZIALITA'.
6. DIRO' AI MIEI FIGLI CHE PER ESSERE BRAVI SPORTIVI E SENTIRSI FELICI NELLA VITA NON E' NECESSARIO DIVENTARE DEI CAMPIONI.
7. RICORDERO' LORO CHE ANCHE LE SCONFITTE AIUTANO A CRESCERE PERCHE' SERVONO PER DIVENTARE PIU' SAGGI.
8. INDICHERO' LORO I VALORI DEL PANATHLON COME FONDAMENTO ETICO PER AFFRONTARE UNA CORRETTA ESPERIENZA SPORTIVA .
9. AL LORO RITORNO A CASA NON CHIEDERO' SE ABBIANO VINTO O PERSO MA SE SI SENTANO MIGLIORI. NE' CHIEDERO' QUANTI GOL ABBIANO SEGNATO O SUBITO O QUANTI RECORD ABBIANO BATTUTO, MA SE SI SIANO DIVERTITI.
10. VORRO' SPECCHIARMI NEI LORO OCCHI OGNI GIORNO E RITROVARE IL MIO SORRISO GIOVANE.